

Corso di qualificazione

Area A Collaboratori scolastici

Assistenza agli alunni con
disabilità

Lezione del.....

Formatrice: Dott.ssa Angela Maglione



Indice



- ▶ Chiariamo il significato di alcuni termini;
- ▶ Normativa di riferimento;
- ▶ Classi differenziali, inserimento, integrazione, inclusione
- ▶ Figure coinvolte;
- ▶ Compiti specifici e mansionario CS;
- ▶ Giurisprudenza;
- ▶ Contestualizzazione;

Chi è il Diversamente abile ? L.104/92, art.3, c.1

Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

1) Persona che presenta una minorazione stabilizzata o progressiva:

- Fisica, psichica o sensoriale tale che da causare difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.



Tutela delle persone handicappate in tutti gli aspetti della vita anche a scuola.

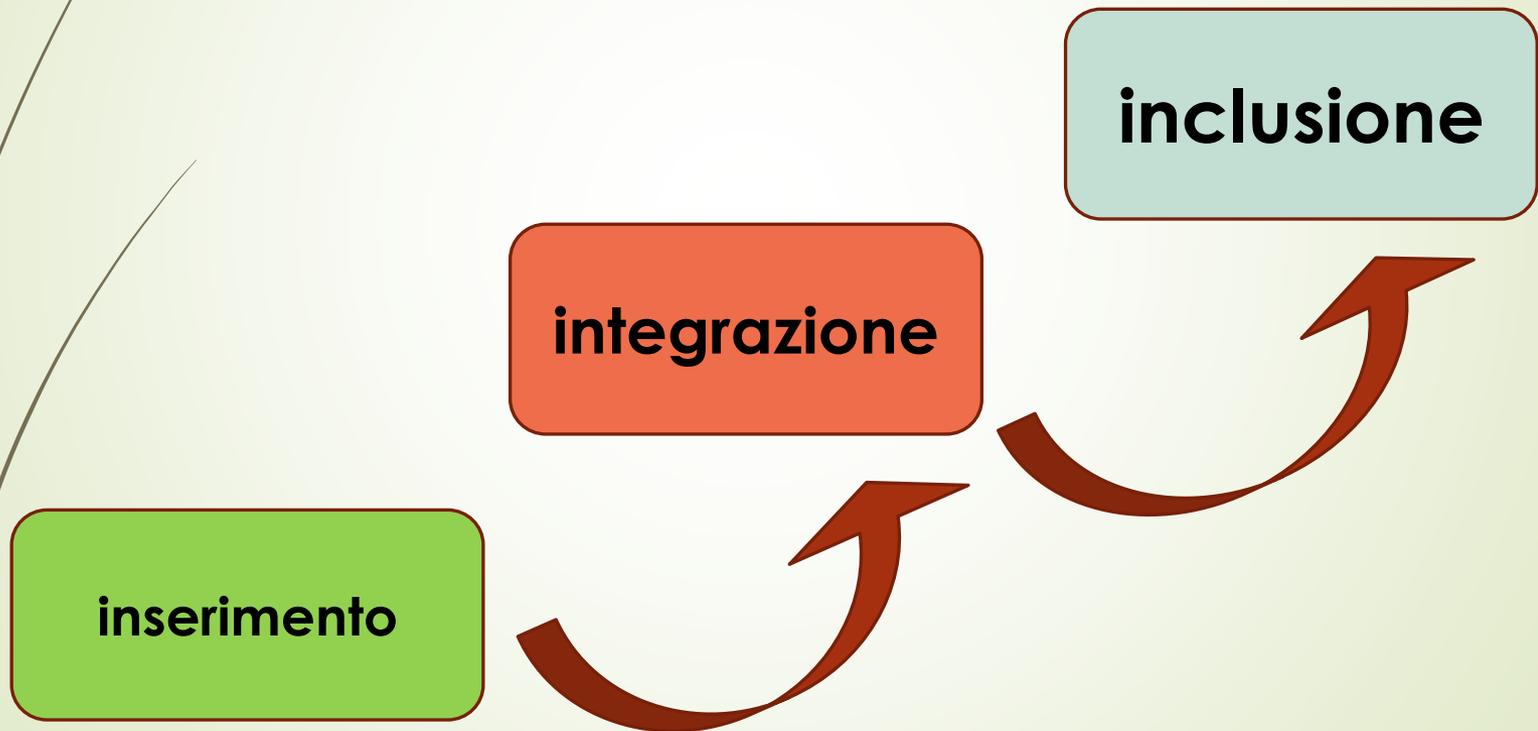
Persone handicappate

L.140/92



Evoluzione

- La disabilità e diversi gradi di trattamento



Da **classi differenziali** per allievi con lievi ritardi e **scuole speciali** per minorati della vista (anni '60)





Inserimento L.118/71

- ▶ Superamento delle scuole speciali, inserimento degli alunni disabili nelle classi comuni.
- ▶ Legge che non specifica né le modalità dell'integrazione né le norme per l'adeguamento degli edifici scolastici, pertanto per alcuni anni le scuole speciali continuano a funzionare e solo in alcune scuole sperimentali il diritto all'inserimento ha efficacia.
- ▶ Sono esclusi i Soggetti affetti da gravi deficienze intellettive o menomazioni fisiche;
- ▶ Frequenza facilitata e non frequenza assicurata;



Integrazione L. 517/77

- ▶ Progetto di integrazione del Consiglio di classe, introduzione dell'insegnante specializzato per il sostegno.
- ▶ Realizzazione di attività scolastiche **integrative** calibrate sull'esigenze dei singoli alunni, e nell'ambito di queste attività si stabilisce che l'**integrazione** degli alunni portatori di handicap si attui attraverso l'utilizzo di insegnanti specializzati.
- ▶ Abolizione classi differenziali.



1983 Tar del Lazio

- Una scuola rifiuta la reiscrizione al primo anno di una alunna con handicap, la famiglia dell'alunna fa ricorso al iTar del Lazio, quest'ultimo da ragione alla famiglia e a seguito di questa sentenza viene emanata una circolare Ministeriale 262/88 che imponeva tutti gli istituti l'iscrizione dei disabili.
- frequenza = crescita delle potenzialità di apprendimento, comunicazione e relazione

apprendimento

relazione

comunicazione



L.104/92



Inclusione metà anni '90

- Attenzione a tutti gli alunni, e al contesto ambientale.
- Stili di apprendimento diversi ; sviluppare le potenzialità di ognuno;

MIUR Circ. n. 8 del 6/3/2013 - BES

- BES: Individuazione di un'area di svantaggio scolastico che comprende tre grandi sottocategorie:
- Disabilità secondo L.104/92;
- DSA (Disturbi specifici apprendimento) L. 170/2010;
- Altri deficit (borderline intelligenza al limite; ADHD iperattivi e altro) L.52/2003 , stessi diritti della L.170/10;
- Area Svantaggio Socio Economico Linguistico Culturale(stranieri etc)

BES (bisogni educativi speciali)

BES

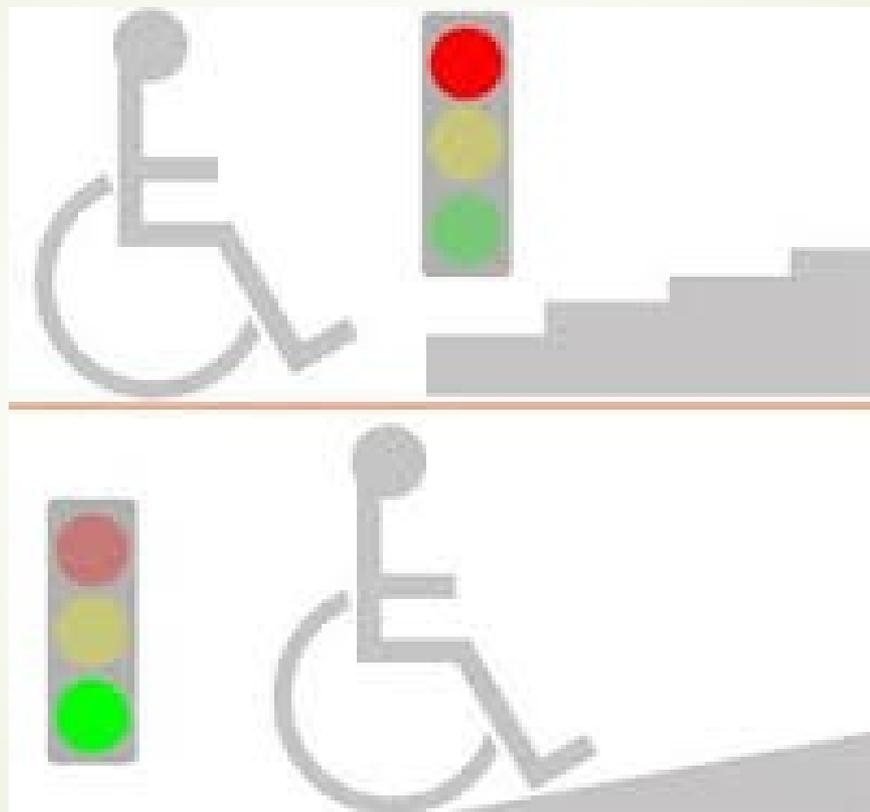




ICF Classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute. 2001

- ▶ Da ICD: classificazioni centrate su Malattia, menomazione e handicap a ICF: attenzione alla salute e al funzionamento della persona.
- ▶ Es. Due persone con la stessa malattia possono avere due diversi livelli di funzionamento (la disabilità è il risultato dell'interazione tra condizioni di salute e fattori ambientali) – sedia a rotelle e scalini o scivolo.
- ▶ Chiunque in qualche periodo della propria vita può avere Bisogni Educativi Speciali;

Fattori ambientali

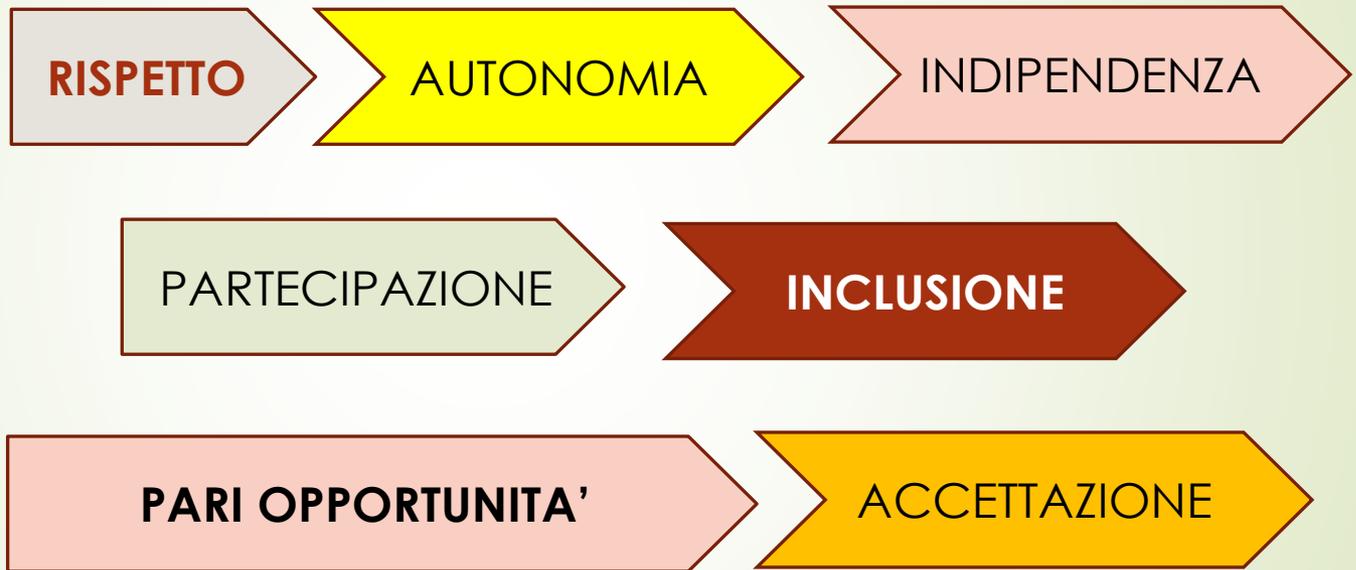


Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità – 2007

- Rispetto** per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, l'indipendenza delle persone e la non discriminazione;
- Piena ed effettiva **partecipazione** e inclusione nella società;
- Rispetto per la differenza e **l'accettazione** delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;
- Parità di opportunità.**



Convenzione ONU 2007



Inclusive e autonomia scolastica



- ➔ **La piena inclusione** degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Il MIUR mette in atto varie misure di accompagnamento per favorire l'integrazione: **docenti di sostegno**, finanziamento di progetti e attività per l'integrazione, iniziative di **formazione** del personale docente di sostegno e curriculare nonché del **personale amministrativo, tecnico e ausiliare**. Organo consultivo e propositivo, a livello nazionale, in materia di integrazione scolastica è l'Osservatorio per l'integrazione delle persone con disabilità.



Massimo sviluppo personale

➤ Scuola italiana e alunni disabili:

La scuola è una comunità educante che accoglie ognuno per consentirne il massimo sviluppo personale. Una scuola non solo per sapere ma, anche per crescere attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze abilità e autonomia nei margini delle capacità individuali.



Crescita individuale

- La **crescita individuale** è legata **ai rapporti con gli altri**, tanto che non si può parlare di sviluppo del potenziale umano senza un **sistema di relazioni**.



Quali tutele per la persona disabile?

L.104/92 , Art. 3, c.2

- 2) La persona disabile ha diritto alle **prestazioni** stabilite in suo favore in relazione alla natura e alla consistenza della minorazione, alla capacità complessiva individuale residua e alla efficacia delle terapie riabilitative.



Legge quadro per l'integrazione degli alunni con handicap

Diritto all'educazione e all'istruzione

L.104/92, art. 12, comma 2.

è garantito **il diritto all'educazione e all'istruzione** della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie.



Legge quadro per l'integrazione degli alunni con handicap

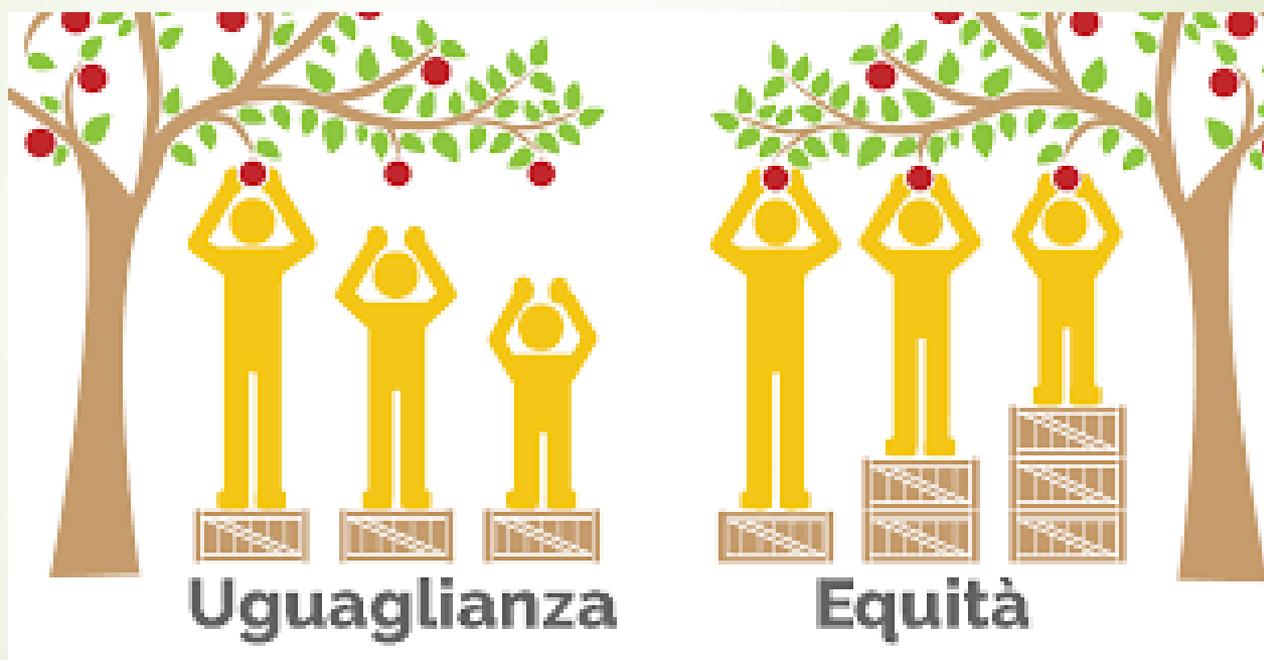
Quali benefici nell'inserire gli alunni disabili in classi comuni?



- **Benefici per alunni in situazione di handicap** (non solo in termini di benessere e non marginalizzazione sociale) e per tutti gli altri
- **Vantaggio dell'integrazione dei disabili:** si promuove l'idea delle diversità, dei bisogni speciali e dell'esigenza dell'individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento per tutti.



Personalizzazione del servizio per tutti



Quadro normativo

- Costituzione italiana
- Legge 104/1992 – legge quadro sulla disabilità;
- Legge 517/77
- CCNI 1998-2001, art. 50, allegati 6, 7: Procedure attribuzioni f.a.
- CCNL 2003-2009), Art.47, comma1; incarichi specifici, Art. 47, c.3;
- **Nota MIUR Prot. N. 3390/2001**
- Convenzione ONU 2007
- Contrattazione d'Istituto
- Piano delle attività:



Costituzione italiana nota



- Il processo di integrazione scolastica degli alunni con disabilità nasce a garanzia di diritti previsti nella costituzione.
 - **Art. 3** Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali...
-
- Art. **34** « La scuola è aperta a tutti ».
 - Art. **38** «Gli inabili e i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale».



La costituzione e la Scuola italiana

- Le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia funzionale e flessibilità organizzativa, predispongano le condizioni e realizzino le attività utili al raggiungimento del successo formativo di **tutti** gli alunni.



Nota MIUR Prot. N. 3390/2001

Competenze dell'Istituzione scolastica

- “Per quanto riguarda le attività di **aiuto materiale** agli alunni portatori di handicap per esigenze di particolare disagio e per le attività di cura alla persona ed aiuto materiale **nell'uso dei servizi igienici** e nella **cura dell'igiene personale** dell'alunno disabile, nelle scuole di ogni ordine e grado, tali mansioni rientrano tra le funzioni aggiuntive da assegnare ai collaboratori scolastici, prioritariamente per soddisfare tali esigenze”.



MIUR **Prot. 3390 30/11/2001**

Assistenza di base agli alunni in situazione di handicap – Figure coinvolte

- Diritto allo studio dei soggetti disabili, fondamentale processo di integrazione scolastica che da concreta attuazione a realizzare il diritto allo studio costituzionalmente garantito.

Figure coinvolte:

- Dirigente scolastico;
- Docenti (Collegio Docenti, Consiglio di Classe, docente di classe, docente di sostegno);
- Collaboratori scolastici.



Dirigente



- Responsabilità
 - Organizza l'integrazione degli alunni con disabilità:
 - Assegnazione alunni con disabilità alle varie classi;
 - Definizione degli orari
 - Pianifica gli incontri di progettazione
 - Gestisce la documentazione riservata
 - Organizza la vigilanza sull'attuazione del PEI
 - Promuove e incentiva la formazione....

Insegnanti e docenti di classe



- Piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle proprie classi, compresi gli alunni con disabilità;
- Contribuisce alla Programmazione degli obiettivi didattici/educativi definiti dal PEI;



Collegio dei docenti e consigli di classe

- ▶ **il Collegio dei docenti** potrà provvedere ad attuare tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità, inserendo nel **Piano dell'Offerta Formativa** la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica e indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, ecc.).
- ▶ **I Consigli di classe** si adopereranno pertanto al *coordinamento delle attività didattiche*, alla preparazione dei *materiali* e a quanto può consentire all'alunno con disabilità, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, **la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe.**



COLLEGIO DOCENTI

Il docente assegnato alle attività di sostegno

Testo Unico L. 297/94

- Figura professionale specifica con il compito di di facilitare il processo di integrazione.
- Il docente è assegnato alla classe per le attività di sostegno, quindi collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza.
- funzione di coordinamento della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'integrazione.



Collaboratori scolastici e assistenza di BASE

- ▶ In una scuola inclusiva l'**ASSISTENZA DI BASE** è parte **fondamentale** del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se **coinvolto** in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica (**CM 3390/2001**).
- ▶ **Assistenza di base** degli alunni con disabilità:
 - ▶ Ausilio materiale agli alunni con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse;
 - ▶ Attività di cura alla persona;
 - ▶ Uso dei servizi igienici;
 - ▶ Igiene personale.



Assistenza di base

- L'assistenza di base **non** è legata al percorso formativo ma si tratta dell'assistenza di tipo pratico come l'ausilio ad accedere alla scuola e ad uscire; assistenza nello spostamento all'interno della scuola; ausilio nel fruire dei servizi igienici.



Collaboratori scolastici e assistenza di BASE

linee guida per l'Integrazione alunni con disabilità

- **La responsabilità di predisporre le condizioni** affinché tutti gli alunni, durante la loro esperienza di vita scolastica, dispongano di servizi qualitativamente idonei a soddisfare le proprie esigenze, **è di ciascuna scuola**, la quale, mediante i **propri organi di gestione**, deve adoperarsi attraverso tutti gli strumenti previsti dalla legge e dalla contrattazione, compresa **la formazione specifica degli operatori**, per conseguire l'obiettivo della piena integrazione degli alunni disabili.



Assistenza alunni disabili



- Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni disabili nei locali scolastici.
- 1) L'assistenza di base, intesa come ausilio materiale per l'accesso, l'uscita e spostamento nei locali scolastici, rientra nelle **mansioni ordinarie** dei collaboratori scolastici (CCNL 1998/2001, Accordo relativo al secondo biennio economico 15.02.2001, tab. D; direttiva 30.11.2001).
- 2) L'ausilio materiale per esigenze di **particolare disagio**, per le attività di cura alla persona ed ausilio materiale nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale rientra, invece, tra le **funzioni aggiuntive**

Assistenza di base



- Con «**assistenza di base**» si intende una serie di competenze utili a rendere possibile all'alunno disabile la vita a scuola, in relazione all'autonomia corporea, di movimento, di relazione.



Gli Enti Locali



- **Assistenza SPECIALISTICA:**
- **Operatori di assistenza:** figura professionale nominata dall' Ente Locale a supporto dell'alunno con disabilità. L'Operatore di assistenza opera in presenza di alunni con problemi di autonomia di tipo fisico
- **Addetto alla Comunicazione:** figura professionale che assiste alunni con disabilità sensoriale di fruire dell'insegnamento impartito dai docenti.

Art. 50 CCNL 2006/2009



In aggiunta ai COMPITI previsti dal profilo, ulteriori e più complesse mansioni concernenti, per l'Area A:

- Assistenza agli alunni diversamente abili;
- Organizzazione degli interventi di primo soccorso.

Vedi nota





CCNL 2007-2009 Tabella A – Profili di area del Personale ATA - Area A (collaboratore scolastico)

Mansioni di Ausilio materiale agli alunni portatori di handicap:

- Accesso aree esterne alle strutture scolastiche;
- All'interno della struttura scolastica;
- Nell'uscita dalla struttura scolastica;
- Nell'uso dei servizi igienici;
- Nella cura dell'igiene personale.

Attenersi alle istruzioni ricevute

- ▶ I collaboratori scolastici devono rammentare che ogni alunno disabile è un caso a se stante e ognuno è seguito da una unità multidisciplinare composta da docenti, medici, servizi sociali, educatori , pertanto occorre Non prendere iniziative senza aver ricevuto direttive precise dal Dsga e dal docente di sostegno.

Attenersi alle procedure



Accesso aree esterne



Spostamenti interni



Uscita dalla scuola /scuolabus



Servizi igienici



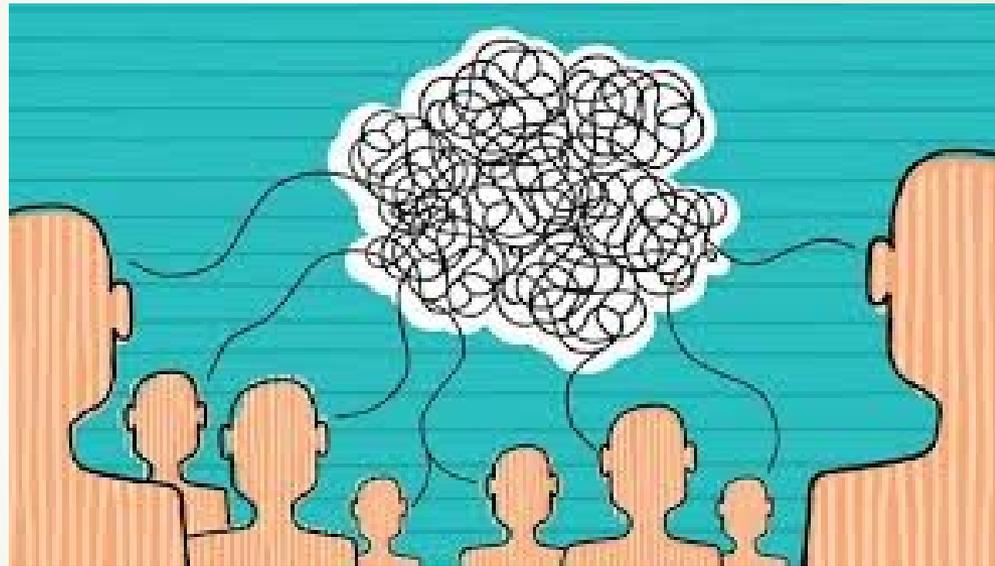
Igiene personale



Dispositivi di protezione individuale DPI - D.lgs. 81/08



Il ruolo della comunicazione





comunicazione

- Comunicazione= rendere comune

Trasmetto
informazioni

Stabilisco relazioni

- Cosa si dice?
- Come si dice?
- Essere consapevoli di come si comunica e quale reazione suscita nell'altro.

Principi fondamentali della comunicazione

► Assiomi di Paul Watzlawick (anni 60)

Non si può
non
comunicare

Ogni relazione ha
un aspetto di
contenuto
e uno di
forma. Come lo
esprimo

PRINCIPI FONDAMENTALI

La
comunicazione è
verbale e non
verbale

Il significato
della
comunicazione è
dato dalla
punteggiatura

Assioma

- ▶ **Non si può non comunicare** : ogni nostro gesto o azione comunica qualcosa. Tutto avrà un effetto sul nostro interlocutore.

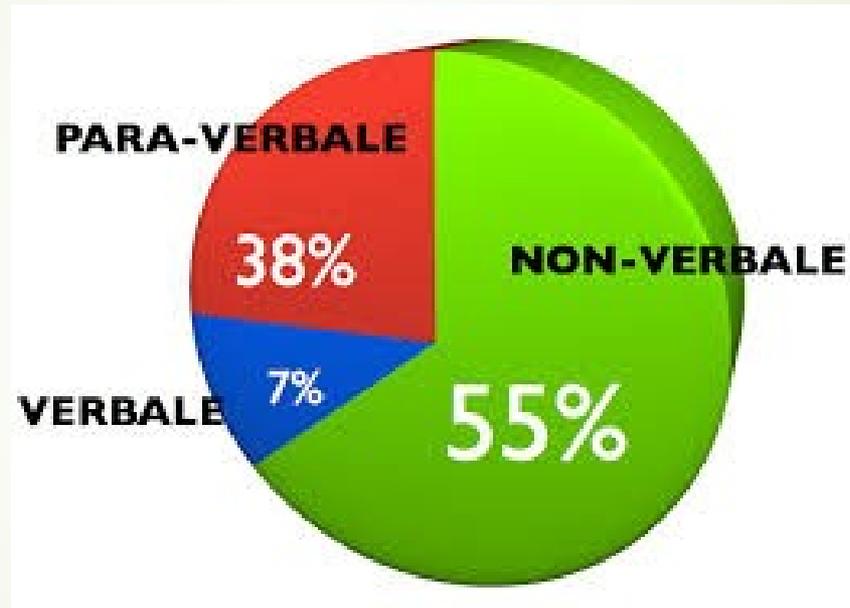


Comunicazione - modi

- ▶ Tono della voce, ritmo, cadenza (paraverbale); sguardo(non verbale), postura, gestualità, mimica facciale, distanza prossemica, abbigliamento.



Comunicazione – come?



Comunicazione - quanto?





Comunicazione interpersonale

- ▶ Ascoltare il punto di vista dell'altro anche se diverso dal proprio;
- ▶ Guardare l'interlocutore;
- ▶ Non interrompere;
- ▶ Non dare giudizi (ascoltare con l'intento di capire e non con l'intento di replicare);
- ▶ Fare domande se non è chiaro il concetto;
- ▶ Fare sintesi per verificare d'averne compreso;

Mansioni , incarichi e attività aggiuntive

- Riconoscimenti economici



Incarichi specifici



- **Incarichi Specifici:**
- L'art. 47 CCNL 2006-2009 recita quanto segue: *“I compiti del personale A.T.A. sono costituiti:*
- *a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall’area di appartenenza;*
- *b) da **incarichi specifici** che nei limiti delle disponibilità e nell’ambito dei profili professionali, comportano l’assunzione di responsabilità ulteriori, e dallo svolgimento di **compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio**, necessari per la realizzazione del piano dell’offerta formativa, come descritto dal **piano delle attività.**”*
- Il numero e la tipologia di questi incarichi devono essere individuati **nel Piano delle attività**. L’attribuzione è effettuata dal dirigente scolastico, i criteri ed i compensi sono definiti dalla contrattazione di istituto.
- **Esse saranno particolarmente finalizzate per l’area A per l’assolvimento dei compiti legati all’assistenza alla persona, all’assistenza di base agli alunni diversamente abili e al primo soccorso.**



Attività aggiuntive



- ▶ **Le Attività Aggiuntive:**
- ▶ Le Attività Aggiuntive del personale ATA consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario di servizio, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a specifiche forme di disposizione dell'orario di lavoro determinate dal POF, alla sostituzione del collega assente con conseguente intensificazione di servizio ecc...
- ▶ **La contrattazione integrativa d'istituto** deve chiarire, tenuto conto del Piano delle attività, i criteri per il conferimento delle attività aggiuntive (disponibilità, rotazione, ecc.), il tipo di compenso (forfait oppure ore) e se esse vanno svolte nel proprio orario oppure in orario aggiuntivo. Le prestazioni eccedenti, devono essere autorizzate con atto scritto e retribuite dal FIS. Il dipendente può chiederne il recupero in ore e/o giorni di riposo compensativo. I recuperi potranno essere cumulati per le ferie e fruiti entro i tre mesi successivi l'A.S. in cui sono maturati. Le prestazioni eccedenti devono essere comunque retribuite se, per motivate esigenze di servizio o per comprovato impedimento del dipendente, non è stato possibile recuperarle.

Piano delle attività



Cos'è il piano delle attività:

- Ribadire i compiti del personale ATA
- Attività aggiuntive (sostituzione colleghi assenti, collaborazione a progetti, ore prestate in eccedenza...)
- **Funzioni aggiuntive / incarichi specifici** (assistenza alunni disabili)

Giurisprudenza

Tar del Lazio sentenza n.9926/2007

- Per molti di questi alunni l'integrazione abbisogna di cure che non solo esauribili solamente nel piccolo contesto gruppo-classe e perciò realizzate esclusivamente dall'insegnante di sostegno e dai docenti curricolari; si ravvisa infatti la necessità di interventi compensativi e aggiuntivi di altre figure che diventano quindi complementari e ausiliari all'integrazione dell'alunno in questione. Più chiaramente ci si riferisce **all'assistente per l'autonomia e la comunicazione e all'assistente igienico-personale** (altrimenti detto assistente di base) **i quali come è stato lautamente affermato in un sentenza del Tar del Lazio n.9926 del 2007**, contribuiscono a far vivere meglio all'alunno disabile *“la quotidianità della scuola”* perché come sottolinea più avanti il testo della stessa sentenza, **ciascuna di queste figure ha “un ruolo completamente diverso e complementare”**, ma pur sempre di aiuto alla piena e fattiva integrazione dell'alunno disabile.



Viaggio di istruzione



- ▶ **Chi accompagna l'alunno disabile?**
- ▶ Nessuna norma prescrive come debba essere accudito o da chi vada sorvegliato, la scuola nella sua autonomia, predispone le misure più idonee per consentire all'alunno di partecipare senza eccessivi rischi o disagi. La sorveglianza può essere affidata all'insegnante di sostegno ma anche ad un altro docente, ad un operatore di assistenza, ad **un collaboratore scolastico**, ad un compagno, ad un parente o ad altre figure professionali o volontarie, ritenute idonee e disponibili.





Assistenza agli alunni con disabilità esempi pratici

- Prima dell'inizio delle lezioni:
 - Piano terra (atrio/centralino)
 - 1)
 - 2)
 - Ai piani (aule)
 - 1)
 - 2)



Assistenza agli alunni con disabilità esempi pratici

- ▶ Durante le lezioni:
 - ▶ Piano terra (atrio/centralino)
 - ▶ 1)
 - ▶ 2)
 - ▶ Ai piani (aule)
 - ▶ 1)
 - ▶ 2)



Assistenza agli alunni con disabilità esempi pratici

- Durante gli intervalli:
 - Piano terra (atrio/centralino)
 - 1)
 - 2)
 - Ai piani (aule)
 - 1)
 - 2)



Assistenza agli alunni con disabilità esempi pratici

- Al termine delle lezioni:
 - Piano terra (atrio/centralino)
 - 1)
 - 2)
 - Ai piani (aule)
 - 1)
 - 2)



Ulteriori situazioni di assistenza

- Prima, durante e dopo l'ora di refezione:
 - 1)
 - 2)
 - 3)



Fine

Grazie per l'attenzione